



O.E.I.

Organic.Energy.Industries



CHE PROBLEMA AFFRONTIAMO?

10 | ADN KRONOS SOSTENIBILITÀ

Merccoledì 13 novembre 2019 | Il Giornale del Piemonte e della Liguria

RISORSE

Rifiuti, in Italia pochi impianti e troppa discarica

I viaggi dei rifiuti, nel 2017 2 mln di in 'altre' Regioni

■ Gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani in Italia sono numericamente insufficienti e mal distribuiti sul territorio: controbilanciando il nostro Paese a ricorrere in maniera ancora eccessiva allo smaltimento in discarica. E' quanto emerge dal nuovo fabbisogno nazionale di trattamento dei rifiuti di Utilitalia (la Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche) che scatta una fotografia della situazione attuale e allo stesso tempo disegna lo scenario al 2035, presentato nel corso della Fiera Ecomondo di Rimini.

Nel 2017 in Italia sono state prodotte 29,6 milioni di tonnellate di rifiuti urbani (20mila in meno rispetto al 2016). Circa 2 milioni di tonnellate sono state trattate o smaltite in Regioni diverse da quelle di produzione. Il flusso viaggia principalmente dal Centro-Sud verso il Nord (il 7% dei rifiuti urbani). Il Nord ha importato il 12% dei rifiuti urbani, pari a 1.680.000 tonnellate (più del doppio del conferimento in discarica: il 10%; il Centro ha esportato il 16% del rifiuto (pari a oltre 1 milione di tonnellate), avvalendosi di discarica il 36%. Il Sud ha invece esportato il 7% (il 29% è finito in discarica).

Il problema, spiega Filippo Brandolini, vicepresidente di Utilitalia, «non solo di capacità installata, ma soprattutto di vicinanza geografica. Serve una strategia nazionale per definire i fabbisogni che operi un riequilibrio a livello territoriale, in modo da limitare il trasporto fra

diverse Regioni e le esportazioni, abbattendo le emissioni di CO2. Eocovervev ha stimato che nel 2016 i viaggi dei rifiuti italiani siano stati pari a quasi 1,2 miliardi di km².

Nel 2017, sono state raccolte 6,6 milioni di tonnellate di organico (100mila tonnellate in più rispetto al 2016). Circa i rifiuti raccolti per questa categoria, il 13,5 milioni sono migrate principalmente dal Centro-Sud verso il Nord, pari al 9% in più). Inoltre, ci sono anche trasferimenti fra Regioni limitrofe per una quantità pari a 400mila tonnellate.

Nel 2017, oltre agli indifferenziati, sono state smaltite negli inceneritori 2,9 milioni di tonnellate di rifiuti urbani trattati (vale a dire sottoposti a trattamento meccanico e biologico) e per questo riclassificati come rifiuti speciali). Circa 600mila tonnellate (forti in più del 2016) prima sono state trattate in discarica e in quelle di discarica non arriva a 10 anni: per il Nord è proiettata ancora 8-9 anni; per il Centro 3-4 anni. Anche in questo caso sono presenti delle migrazioni di rifiuti fra Regioni limitrofe: 250mila tonnellate.

Le discariche sono il sistema di trattamento dei rifiuti con il maggiore impatto ambientale, soprattutto per le emissioni di CO2. Tuttavia, sono state ancora smaltite in discarica 6,5 milioni di tonnellate di rifiuti urbani; 600mila di questi sono stati trattati in Regioni diverse da



quelle di produzione, principalmente dal Centro verso il Nord. Le esportazioni fra Regioni limitrofe hanno riguardato 220mila tonnellate.

La vita residua delle discariche non arriva a 10 anni: per il Nord è proiettata ancora 8-9 anni; per il Centro 3-4 anni. Anche in questo caso sono presenti delle migrazioni di rifiuti fra Regioni limitrofe: 250mila tonnellate.

La vita residua delle discariche non arriva a 10 anni: per il Nord è proiettata ancora 8-9 anni; per il Centro 3-4 anni. Anche in questo caso sono presenti delle migrazioni di rifiuti fra Regioni limitrofe: 250mila tonnellate.

La vita residua delle discariche non arriva a 10 anni: per il Nord è proiettata ancora 8-9 anni; per il Centro 3-4 anni. Anche in questo caso sono presenti delle migrazioni di rifiuti fra Regioni limitrofe: 250mila tonnellate.

La vita residua delle discariche non arriva a 10 anni: per il Nord è proiettata ancora 8-9 anni; per il Centro 3-4 anni. Anche in questo caso sono presenti delle migrazioni di rifiuti fra Regioni limitrofe: 250mila tonnellate.

La vita residua delle discariche non arriva a 10 anni: per il Nord è proiettata ancora 8-9 anni; per il Centro 3-4 anni. Anche in questo caso sono presenti delle migrazioni di rifiuti fra Regioni limitrofe: 250mila tonnellate.

IN BREVE

QB-CONFAGRICOLTURA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DEL BIOMETANO
Valorizzare la produzione di energie rinnovabili e implementare l'economia circolare anche in campo energetico. E' l'obiettivo dell'accordo sottoscritto da Konavi Percolatum Italia Spa (Oli e Confagricoltura). L'intesa è stata siglata dall'ed. Di Giuseppe Zappalà, e dal vicepresidente di Confagricoltura, Matteo Lasagna, e Economista di Rimini, la fiera dedicata all'innovazione industriale e tecnologica dell'economia circolare.

L'accordo - spiega una nota congiunta - rafforza il legame tra il mondo dell'energia e quello dell'agricoltura attraverso l'ottimizzazione della filiera di produzione del biometano e in particolare del bio gas biometano liquido. I fonti di energia rinnovabili ottenute da biomasse di origine agricola. La collaborazione si estende a tutte le possibili sinergie nel campo della produzione dei biocarburanti, nonché alla valorizzazione dei sottoprodotti della filiera agricola, in modo da massimizzare l'uso nei differenti ambiti dell'economia circolare. Utile obiettivo perseguito dal Consorzio Piemunte Italia e Confagricoltura, con il contributo delle imprese associate, è la realizzazione di nuovi impianti di biometano allo scopo di riconoscere a biometano di impianti a biogas già esistenti.

IL PO D'AMARE A TORINO, I PRIMI RISULTATI
Sensibilizzare sul tema dell'abbandono delle plastiche. Con questo obiettivo nasce il Po Amare, progetto di prevenzione dei rifiuti galleggianti con interventi di raccolta e recupero della plastica che da un mese è stato avviato anche a Torino. Il progetto, realizzato grazie al contributo di Amal, Ines e Corepla, è stato predisposto dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile.

I Consorzi Costalca e Corepla con il Coordinamento dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, il patrono del Ministero dell'Ambiente e la collaborazione della Cg di Torino, Christian Amato, presidente Amiat Gruppo Ines, spiega: «Abbiamo recuperato 29 kg di materiale nel giro di un mese dai quali poco meno del 50% sono materiali plastici riciclabili e il resto è stato estraneo composto da materiali non riciclabili e rifiuti». «Siamo partiti l'anno scorso da una grande ma barriera a Portogruaro e i risultati sono stati estremamente positivi. Adesso stiamo facendo la seconda sperimentazione a Torino e la terza sarà fatta a Parma. L'obiettivo è capire da dove provengono i rifiuti, cosa può fare per prevenirli e come estrane e riciclare quello che rimane».

Il premio Ecomondo 2019 è stato assegnato a Mapei e Montagna 2000. I vincitori sono la città di Milano, Mapei e Montagna 2000. Al Premio, che ha avuto il Patrocinio del ministro dell'Ambiente, si sono conferiti la Medaglia del Presidente della Repubblica. Accanto ai vincitori, ci sono altri 27 realtà che riceveranno una targa di riconoscimento.

La cerimonia di premiazione si svolgerà all'interno di Ecomondo. La nota di presentazione del Premio si legge: «Il premio Ecomondo 2019 è stato assegnato quest'anno a tre realtà italiane che hanno scommesso sulla sostenibilità. Le vincitrici sono la città di Milano, Mapei e Montagna 2000. Al Premio, che ha avuto il Patrocinio del ministro dell'Ambiente, si sono conferiti la Medaglia del Presidente della Repubblica. Accanto ai vincitori, ci sono altri 27 realtà che riceveranno una targa di riconoscimento.

La cerimonia di premiazione si svolgerà all'interno di Ecomondo. La nota di presentazione del Premio si legge: «Il premio Ecomondo 2019 è stato assegnato quest'anno a tre realtà italiane che hanno scommesso sulla sostenibilità. Le vincitrici sono la città di Milano, Mapei e Montagna 2000. Al Premio, che ha avuto il Patrocinio del ministro dell'Ambiente, si sono conferiti la Medaglia del Presidente della Repubblica. Accanto ai vincitori, ci sono altri 27 realtà che riceveranno una targa di riconoscimento.



OLIO USATO

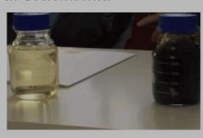
Primato europeo per la filiera italiana dell'olio usato

Conou presenta il Rapporto di Sostenibilità

■ Un altro anno record per il Conou. Il Consorzio nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati lo scorso anno le imprese della filiera hanno raccolto circa 187mila tonnellate di oli usati (+2,7 punti percentuali rispetto al 2017), corrispondenti, praticamente, al 100% del raccoglibile. Un risultato che non ha pari in Europa. Lo attesta il Rapporto di Sostenibilità 2018, redatto secondo lo standard International GRI e presentato alla Fiera Ecomondo di Rimini.

Tutti gli olii usati raccolti sono stati conferiti all'industria della rigenerazione che ne ha ricavato 128mila tonnellate di basi rigenerate, oltre a 22mila tonnellate di altri prodotti. L'attività del Consorzio ha inoltre contribuito nel 2018 ad un risparmio di 85 milioni di euro sulla bolletta energetica nazionale.

Quest'anno Conou ha deciso di impegnarsi, avvalorando del supporto e del know-how di Deloitte, nella redazione di un Rapporto conforme agli standard GRI - Elementi salienti del Rapporto di trasparenza (che proseguirà l'anno prossimo con la formale certificazione del Rapporto 2019), sono il ruolo centrale dello Stakeholder il concetto di Filiera da un lato e il marcatore di materiali dall'altro, che insieme all'economia circolare sono ormai centrali per le imprese italiane, commenta il vicepresidente del Consorzio, Riccardo Pianti. Lo Stakeholder non è più solo lo Shareholder. Razionalità, ma il rappresentante delle diverse entità e interessi che influenzano e sono influenzati dall'azienda. I dati del Rapporto sono il risultato di insieme delle attività allo stesso delle singole imprese che della Filiera sono parte. Il Consorzio infatti, opera attraverso le sue grandi imprese della Rigenerazione e le 69 imprese anche il risparmio dell'olio usato (nonché, spesso, di numerosi altri rifiuti pericolosi e non). La materia di Materia Identificata (dal punto di vista del Conou e degli Stakeholder, appunto) le variabili chiave della Sostenibilità, dando rilievo certamente ai temi



ECOMONDO

Premiate le città e le imprese green

Sono la città di Milano, Mapei e Montagna 2000. Riconoscimenti anche ad altre 27 realtà

Il 13a green city, un'intesa che produce calcotrattato in un paradigma di economia circolare, una centrale idroelettrica che utilizza l'acqua dei servizi idrici ingegneri. Il Premio Sviluppo Sostenibile 2019, istituito dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e dall'Italian Exhibition Group è stato assegnato quest'anno a tre realtà italiane che hanno scommesso sulla sostenibilità. Le vincitrici sono la città di Milano, Mapei e Montagna 2000. Al Premio, che ha avuto il Patrocinio del ministro dell'Ambiente, si sono conferiti la Medaglia del Presidente della Repubblica. Accanto ai vincitori, ci sono altri 27 realtà che riceveranno una targa di riconoscimento.

La cerimonia di premiazione si svolgerà all'interno di Ecomondo. La nota di presentazione del Premio si legge: «Il premio Ecomondo 2019 è stato assegnato quest'anno a tre realtà italiane che hanno scommesso sulla sostenibilità. Le vincitrici sono la città di Milano, Mapei e Montagna 2000. Al Premio, che ha avuto il Patrocinio del ministro dell'Ambiente, si sono conferiti la Medaglia del Presidente della Repubblica. Accanto ai vincitori, ci sono altri 27 realtà che riceveranno una targa di riconoscimento.

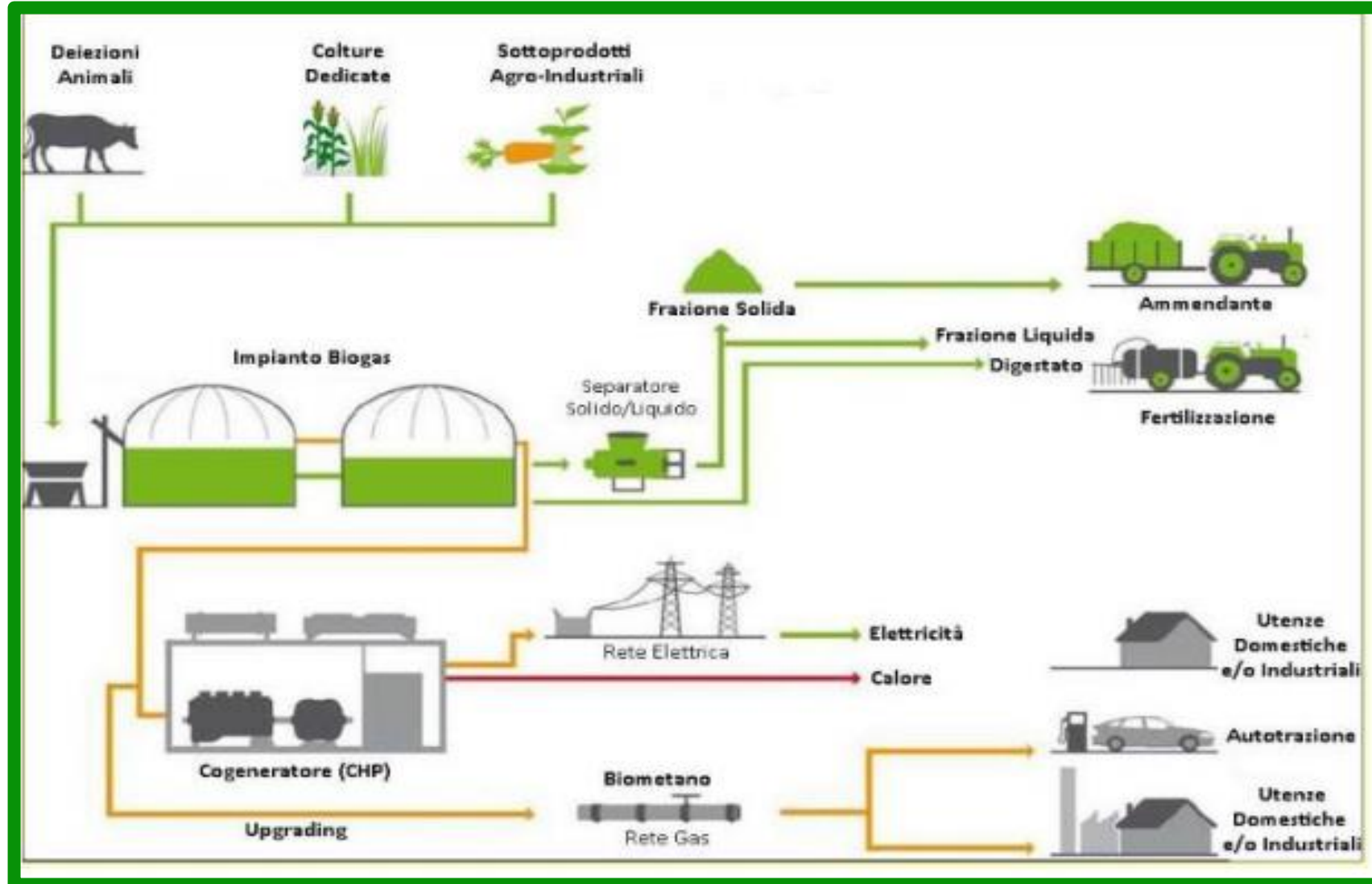
La cerimonia di premiazione si svolgerà all'interno di Ecomondo. La nota di presentazione del Premio si legge: «Il premio Ecomondo 2019 è stato assegnato quest'anno a tre realtà italiane che hanno scommesso sulla sostenibilità. Le vincitrici sono la città di Milano, Mapei e Montagna 2000. Al Premio, che ha avuto il Patrocinio del ministro dell'Ambiente, si sono conferiti la Medaglia del Presidente della Repubblica. Accanto ai vincitori, ci sono altri 27 realtà che riceveranno una targa di riconoscimento.



In collaborazione con Prometeo / Gruppo Adnkronos

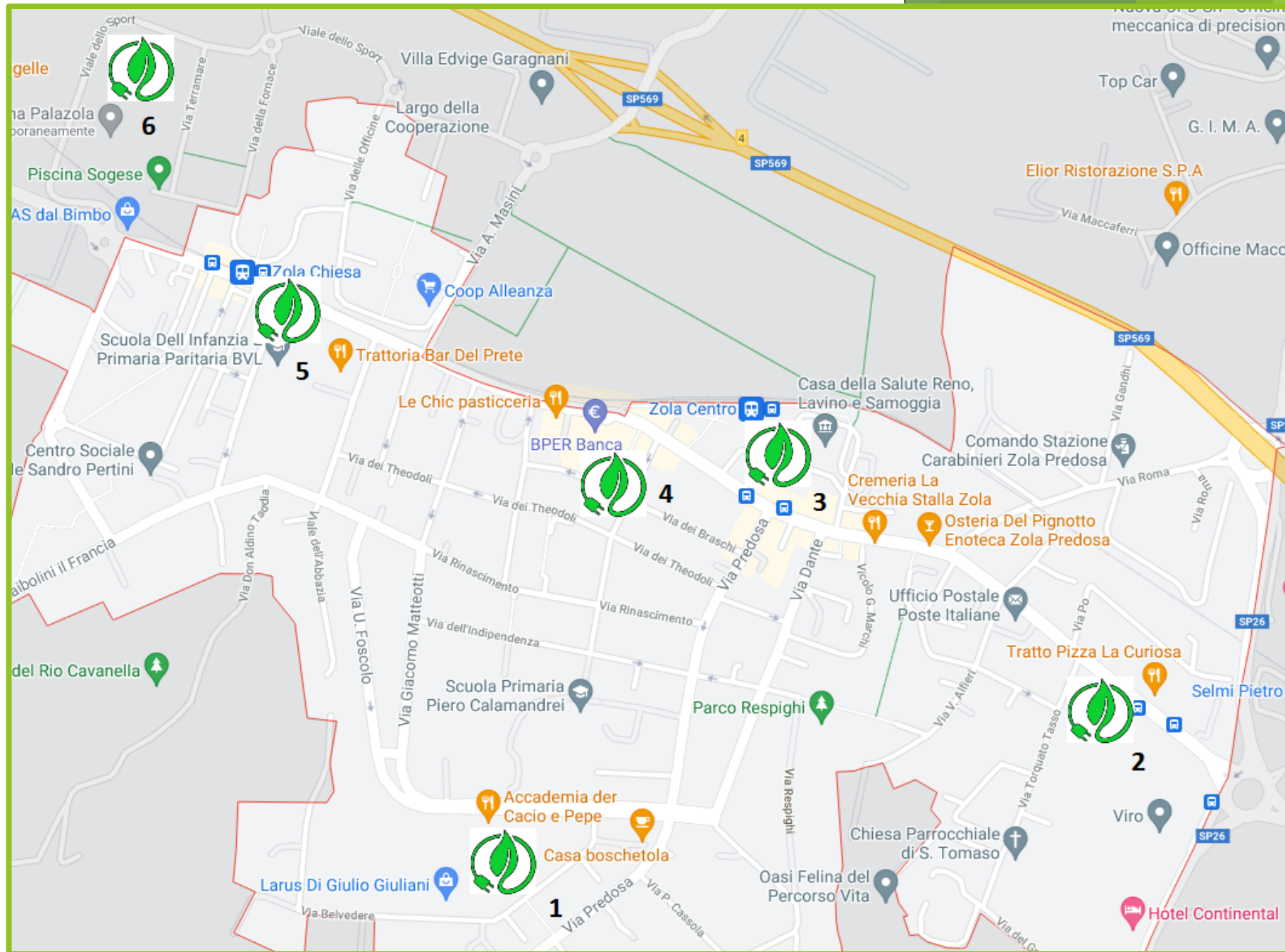


SOLUZIONE



Punti di installazione per i totem a Zola Predosa

1. **Parcheggio in prossimità della scuola media Francesco Francia**
2. **Benzinaio**
3. **Parcheggio della casa della Salute Reno, Lavino e Samoggia**
4. **Parcheggio in prossimità della BPER banca**
5. **Parcheggio davanti al punto vendita coop**
6. **Parcheggio della piscina di Zola Predosa**



IL LOGO





FINANZIAMENTI

- Equity crowdfunding**
- Fondi statali ed Europei**



CROWDFUNDING





MARKETING

Per la pubblicità della nostra azienda abbiamo pensato a:

-Social

- Advertising su canali televisivi

- D.E.M (direct email marketing)





Competitor

- ***Non ci sono competitor nella zona di Zola Predosa, ma fuori dal territorio da cui operiamo esistono aziende di calibro maggiore che offrono un servizio simile al nostro***
- ***Noi ci differenziamo dalle altre aziende poiché **produciamo energia elettrica rinnovabile attraverso il riutilizzo dei rifiuti organici*****

“La spazzatura è una grande risorsa nel posto sbagliato a cui manca l'immaginazione di qualcuno perché venga riciclata a beneficio di tutti.”

MARK VICTOR HANSEN



Ufficio Tecnico:

- Lorenzo Matti
- Matteo Laffi
- Mattia Cappellari

Ufficio Marketing:

- Salma Ghazi
- Samuel Svich



Ufficio Finanziario:

- Gabriel Chitoroaga
- Hamza Larhrib
- Filippo Fabbri

Ufficio Design:

- Gabriele Rimondi
- Beatrice Recchia
- Simone Lazzarin



RIFERIMENTI UTILI

Qui è riportato un link ad un file nel quale viene spiegato nel dettaglio il funzionamento del progetto:

https://docs.google.com/document/d/1WDsnor0Q4gl-rWSX93xG_4Gh5f8vHpFrq4JoqzqUho0/edit?usp=sharing



Grazie per l'attenzione

***Ringraziamo i docenti delle scuole Gaetano Salvemini,
Belluzzi Fioravanti, il comune di Zola Predosa e i
collaboratori Co-Start e Ethic.***